

ITAL. QUART. 69

Tasse della Cancelleria romana

I +77 ff · 207 × 154 mm · 1520 · Roma

Manoscritto in cattivo stato; buchi di tarli; macchie d'inchiostro · Fascicoli: 1(IV-1)⁷ + 8IV⁷¹ + 1(IV-2)⁷⁷; mancano due ultime carte dell'ultimo fascicolo · Foliazione originale da f. 5; foliazione recente a matita · Falsi richiami (raramente) · Margini esterni e interni piegati · Testo a piena pagina; dimensioni: (164-175) × (103-115) mm; 19-22 righe · Scrittura di una mano. Fogli bianchi: 1-4 · Numerazione dei capitoli sui margini; all'inizio (fino a f. 9) lettere iniziali evidenziate (2 unità di rigatura) e poste sui margini.

Legatura, in cattivo stato, di pergamena floscia (di riuso, si intravede testo negli strappi e nei buchi) del XVI sec. (210 × 155 mm). Due nervi di cuoio con rinforzi esterni. Resti di legacci, un legaccio conservato. Capitelli. Sul piatto anteriore, in alto l'etichetta rossa con la segnatura attuale: *Ms. ital. Quart. 69*, sotto, il titolo con l'inchiostro: *Tasse Casuali / della / Cancelleria Romana*. In basso a sinistra, frammenti di un'etichetta.

Manoscritto eseguito a Roma, a f. 19v^o leggiamo: *qui a Roma*, prob. da uno scrittore veneto (cfr. infra). La data di realizzazione è 1520. Utile ai fini della datazione risulta anche il testo seguente (5v^o): *Et a questo advertite che da xx in qua, tutti li sollicitatori delle cosse di francia hanno fatto conventione con el notario di cancellaria (...)* dove l'autore si riferisce, probabilmente, all'accordo dell'anno 1500 tra i francesi e il papa Alessandro V. Ciò è confermato dalla datazione proposta nel cartellino d'asta sul contropiatto (cfr. infra). Successivamente, il manoscritto doveva trovarsi nelle mani di un personaggio legato alla città di Breme (cfr. Iv^o), un certo Giovanni (Giovanni?) Cano di cui però non si hanno notizie più precise – cfr. la prova di penna a Ir^o: *Gioanni Cano* e l'antico stemma di Breme e Iv^o: annotazione *Arma della Com^{ta} di Breme con Le Torre ex doria..[?] che si dimandava la roca in 1521*; sotto l'antico stemma di Breme, sotto ancora lo stesso stemma con le torri eseguito con una matita colorata. Altre scritte (Ir^o: *Agrimensore*), non permettono di identificare i possessori. Nel 1894 la Königliche Bibliothek acquistò il codice dalla Libreria Antiquaria Franchi e Caucich (catalogo 89, numero 306) – cfr. l'iscrizione nel registro d'ingresso relativa al numero: *1894. 182* (Ir^o). Sul contropiatto anteriore, al centro un cartellino d'asta recante la descrizione a stampa del manoscritto in italiano: *306 (MANOSCRITTO). Calmiere della S. R. Cancelleria Pontificia, cioè Notta di pretij de tutte espeditione e di quanto meritano esser tasati et quanto posson costar: Manoscritto originale del 1520 di scrittore veneto. Le tasse riguardano gli Uffici di Signatura, Cancelleria, Penitenziaria, Camera Apostolica, Concistoro. INTERESSANTI quelle per la concessione delle Indulgenze, per commutazioni di voti, dispensa di chierici per pigliar moglie, per legittimar bastardi, dispensa dalle vigilie, per il «conciliar luochi potuti di sangue o di seme umano», per creazione di Conti Palatini, Protonotari apostolici, acoliti, canonici, abati o vescovi. D'IMPORTANZA STORICA la Descrizione della suddivisione delle tasse fra gli Officiali del Palazzo Pontificio, cioè fra il Cardinale e famiglia, segretario, espeditore, abbreviatore, ianizzeri, custode, ostiario, turno degli abbreviatori, correttore, coletori*

piombi, Vicecancelliere, protonotario, camerieri, palafrenieri, verga ferrea, porta ferrea, cathena, giardin secreto, scopatori, sargenti o mazzieri. In-4, leg. t. perg. Carte 73. 40-. Altri elementi che collegano il manoscritto a Berlino: (Ir^o, 5r^o, 77v^o) timbro della Königliche Bibliothek e, sul contropiatto posteriore, a matita: 4656-815 / 73 Bll.

Lemm, p. 83.

ff. 5r^o-77v^o. TASSE DELLA CANCELLERIA ROMANA. (5r^o) Titolo. *Notta di pretii de tutte le espeditione et di quanto meritano esser tasati et quanto possono costar.* (5r^o-77r^o) Testo. *Signature. / Tutte le signature simplice cioè quelle che se distribuiscono de minori, computato la fatura, Registro, registratura, distributione in Cancellaria et la sollicitatione ... – ... perché tutto vi ho messo in conto di sopra ma tutto dico addiò intendete meglio. >LAUS DEO. Finis<.* Il testo rende conto in dettaglio di tutte le indulgenze, dispense, penitenziarie, di tutti i privilegi che potevano essere ottenuti, di tutte le pratiche che potevano essere realizzate nelle cancellerie della corte pontificia con i relativi prezzi e con le modalità a cui bisogna attenersi. Costituisce una valida fonte documentale per conoscere il funzionamento degli uffici della curia romana e la vita quotidiana del clero nel Cinquecento. Il testo non è stato mai pubblicato il che non sorprende data la sua natura documentaria e informativa.